

CORRIERE DI CAVARZERE

Interrogativi sul comportamento dei socialisti per la nuova Giunta

Sul fronte dei partiti a Cavarzere nulla di concretamente nuovo da registrare. La situazione post-elettorale in città è rimasta in effetti quella dei giorni scorsi. Evidentemente, prima di decidere sul da farsi in merito alla costituzione della nuova Giunta, gli esponenti politici locali attendono l'indirizzo degli organi nazionali e provinciali. Il segretario del Psdi, Stino Pavanato, si è limitato a dire nella lista del «sole nascente» si atterrà strettamente alle direttive impartite in campo nazionale.

Ma se di ufficiale o di ufficio ancora non c'è niente, voci in giro ne circolano parecchie ed è compito difficile stabilire se siano o meno fondate. Nella maggioranza dei casi si tratta di riferimenti per quanto riguarda la futura linea di condotta dei socialisti, uscenti «scottati» dal recente verdetto elettorale amministrativo, con 7 consiglieri invece di otto. Mentre, infatti, la perdita di un consigliere da parte social-democratica, scesa da 2 a un seggio, può essere benissimo imputata alla divisione operatasi localmente nel partito, è difficile ricercare e trovare le cause della perdita di terreno da parte dei socialisti; certo appare evidente l'«impasse» dello schieramento di sinistra, che non sa più quali pesci pigliare.

Nuova Giunta con i comunisti, oppure convergenza verso la Democrazia Cristiana, partito di maggioranza relativa? Si è parlato in tal caso di defezione di qualche elemento favorevole ad un eventuale altro connubio con i comunisti, ma è facile arguire che in tal caso si tratterebbe di cosa di poco conto, in quanto compensabile con le dimissioni degli eventuali dissidenti e l'entrata nella rosa dei consiglieri comunali di candidati successivi per ordine di preferenze. Per i socialisti, dunque, la via della democrazia è oggi come ieri irata di difficoltà e difficilmente coloro che vorrebbero... scegliere la libertà, se ce ne sono, ritosceranno a spuntarla anche questa volta. Già ieri sera si parlava di giunta tra PCI e PSI con un sindaco socialista, per quanto anche questa voce non abbia trovato conferma negli ambienti interessati.

Com'è noto, il nuovo Consiglio comunale di Cavarzere è risultato così composto: 13 consiglieri democratici cristiani, al posto degli undici precedenti; 9 comunisti, 7 socialisti e 1 socialdemocratico. La defezione di qualche elemento socialista potrebbe tutt'al più portare alla formazione di una giunta con la DC e il PSDI, purché raggiunga la quota minima di 16 consi-

glieri. In caso contrario potrebbe sorgere la prospettiva di una gestione commissariale.

Rolando Ferrarese

Giovedì 24 Novembre 1960

CORRIERE DI CAVARZERE

STAMANE IN PRETURA riprendono le udienze

Alla Pretura di Cavarzere riprenderanno oggi le udienze.

Tra le cause in discussione ne figura una per minaccia a mano armata i cui imputati sono i coniugi dr. Arsenio Girotto di 63 anni, e Lidia Cavezzali, di 47 anni, da Foresto di Cona. Alla Cavezzali si fa carico di aver minacciato il marito con una rivoltella, in seguito ad un litigio, e al Girotto di aver detto che l'avrebbe ammazzata con la doppietta. I fatti risalgono al maggio scorso.

Nella stessa udienza sono inoltre chiamati quali imputati: la casalinga Giuliana Gregianin, di 24 anni, da Boscochiario, per essersi sottratta, abbandonando il domicilio domestico, nel marzo scorso, agli obblighi di assistenza inerenti alla sua qualità di la coniuge; il boscaiolo Fiorindo Rovis di 35 anni, da Tolmezzo, per aver circolato per via Roma nel settembre 1959 con un autocarro, nonostante il divieto indicato con appositi cartelli;

Gino Padovani, di 58 anni, abitante in via Verdara di Padova, per non aver ottemperato nel marzo di quest'anno, al decreto del Prefetto di Venezia che disponeva la rimozione dei distributori di carburante in via Roma; Paulino Sgaravatto di 30 anni, da Concadalbero di Correzzola, per aver affidato nel maggio scorso, contrariamente alle disposizioni di legge, del pane da vendere in forma ambulante, nel territorio di Cona, a tale Mario Piran, di 18 anni, pure di Concadalbero; Gina Ferro di 29 anni, da Boscochiario, per aver cagionato al marito Antonio Bernardinello, lesioni con un coltello, nel marzo di quest'anno.

Difensore d'ufficio è stato nominato l'avvocato Gino Ravelli, di Cavarzere. L'udienza sarà tenuta dal nuovo pretore dr. Pietro Giannuzzi.

Corriere di CAVARZERE

Grave un piccino caduto dalla sedia

Una grave disgrazia è accaduta ieri pomeriggio al bambi-

no Feliciano Cavallin di 2 anni, abitante a Cavarzere in località Revoltante.

Il piccino, alzatosi in piedi sulla sedia sulla quale era seduto ha perduto l'equilibrio ed è caduto sul pavimento battendo la testa. Soccorso dai familiari il piccino è stato ricoverato all'ospedale per trauma cranico con commozione cerebrale. Le sue condizioni permanevano gravi.

Sabato 26 Novembre 1960

Corriere di CAVARZERE

Recrudescenza di reati contro il patrimonio

Con l'approssimarsi delle feste natalizie anche a Cavarzere si verifica, come ormai avviene ogni anno, una recrudescenza di reati contro il patrimonio.

Proprio in questi giorni la stazione dei carabinieri ha ricevuto una lunga serie di denunce per furti.

Il cantiere della Società Italiana Depurazione Acque, si-

tuato in località Bellina, ha subito un furto di circa 550 metri di cavo di vario spessore per un danno di 200 mila lire.

L'agricoltore Armido Busatto, di 30 anni, abitante in località S. Maria, ha denunciato il furto di 30 capi di pollame per un danno di 17 mila lire e il sig. Settimo Fumana, di 47 anni, abitante in località Botta, un furto di 12 polli per 15 mila lire di danno.

Ignoti malviventi hanno fatto una «visitina» al cinema-teatro Goldoni rubando un migliaio di lire e diversi blocchetti di biglietti d'ingresso. Gli stessi malviventi hanno tentato invano di introdursi nel Bar Acili che si trova vicino al cinema.

Infine il meccanico Benito Nonnato, di 23 anni, da Pontenovo è stato derubato della bicicletta che aveva lasciata incustodita davanti ad una osteria e il giovane Gianni Puozzo di 18 anni, ha subito il furto del velocipede che aveva lasciato davanti ad un negozio.

Lunedì 28 Novembre 1960

Corriere di CAVARZERE

Moglie e marito in Pretura per la vendita di un carro

Un carro agricolo è stato il pomo della discordia che ha condotto due possidenti di Cona, marito e moglie, in Pretura a Cavarzere, per rispondere di minacce reciproche. Gli imputati erano Lidia Cavezzali, di 47 anni e Arsenio Girotto, di 64 anni, abitante in località Fo-

restò. Infatti, per la vendita del carro che la moglie voleva effettuare, ma alla quale si opponeva il marito, nell'aprile scorso scoppiarono tra la Cavezzali e il Girotto frequenti litigi anche per cose di poco conto, tanto che ambedue vennero rinviati a giudizio, lei per aver minacciato con una pistola di cacciare di casa il marito, lui per aver detto che avrebbe fatto giustizia col fucile da caccia.

Al termine del dibattimento, il pretore dr. Giannuzzi ha inflitto alla Cavezzali 2 mesi di reclusione con i benefici di legge per minacce ed ha assolto il marito dal medesimo reato per insufficienza di prove.

Poiché la causa sembrava poter avere qualche altro increscioso strascico, sono dovuti intervenire i carabinieri per convincere con le buone maniere la signora ad abbandonare i locali della Pretura, dove il marito aveva dovuto forzatamente intrattenersi.